

CONGIUNTURA (AGGIORNATA AL PRIMO SEMESTRE 2025)

Italia e Svizzera: un interscambio solido e in evoluzione

Nel 2024 il rapporto commerciale tra Italia e Svizzera rimane rilevante e mostra alcune variazioni rispetto al 2023. **Le esportazioni italiane verso la Svizzera si attestano a 30.163 milioni di euro nel 2024, leggermente inferiori ai 30.479 milioni di euro del 2023 (variazione -1,0%). Le importazioni dall'economia elvetica diminuiscono in modo più marcato, passando da 17.988 milioni di euro nel 2023 a 15.739 milioni di euro nel 2024 (variazione -12,5%).**

Di conseguenza **il saldo commerciale migliora: da 12.491 milioni di euro nel 2023 si porta a 14.424 milioni di euro nel 2024, un incremento in valore assoluto di circa 1.933 milioni di euro.** Anche il saldo normalizzato cresce, riflettendo una maggiore incidenza positiva dell'export rispetto agli scambi **complessivi (dal 25,8% del 2023 al 31,4% del 2024).**

Queste dinamiche indicano che, pur con un lieve calo dei volumi totali, il 2024 consolida la posizione netta dell'Italia nei rapporti con la Svizzera, sostenuta in particolare dai settori ad alto valore aggiunto presenti nell'interscambio bilaterale.

Nel complesso, il rapporto economico tra Italia e Svizzera nel periodo 2023–2024 evidenzia una lieve contrazione dei flussi commerciali totali, ma allo stesso tempo un **rafforzamento della posizione netta dell'Italia**, che vede crescere il proprio saldo positivo e conferma la solidità delle relazioni economiche bilaterali.

Nel primo semestre del 2025, l'Italia ha registrato una crescita significativa delle esportazioni verso la Confederazione Elvetica, con un incremento del +13,4% su base annua. Le vendite hanno raggiunto i 16,5 miliardi di euro, contro i 14,6 miliardi dello stesso periodo del 2024. A favorire questo slancio ha contribuito anche il progressivo apprezzamento del franco svizzero sull'euro, che ha reso più competitivi i beni italiani sul mercato elvetico.

L'Italia è al 4° posto tra i paesi partner mondiali della Svizzera, con una quota di mercato del 6,33%, dopo Stati Uniti in testa, Germania e Slovenia a seguire.

Il boom è stato guidato principalmente da due comparti: prodotti farmaceutici e gioielleria/metalli preziosi, che insieme rappresentano una quota rilevante dell'export totale verso la Svizzera.

- I medicinali e preparati farmaceutici hanno raggiunto un valore di 5,2 miliardi di euro, in aumento rispetto ai 4,5 miliardi del 2024 (+15,1%)
- La gioielleria, bigiotteria e articoli connessi, comprese le pietre preziose lavorate, si è attestata a 778 milioni di euro, in crescita dai 674 milioni dell'anno precedente (+15,4%)
- Deciso balzo anche per i metalli preziosi e altri metalli non ferrosi, passati da 1,09 miliardi a 2,18 miliardi di euro (+100,6%, praticamente raddoppiati)

Sul fronte delle importazioni italiane dalla Svizzera, si leggono dei valori stabili dal 2024 al 2025: dagli 8,07 a 8,04 miliardi di euro. I principali comparti sono risultati:

- Metalli preziosi e altri metalli non ferrosi, per 1,78 miliardi di euro, rispetto all'anno precedente pari a 1,83 miliardi di euro (-2,8%)
- Medicinali e preparati farmaceutici, per 1,67 miliardi di euro, in aumento considerando i dati dell'anno passato, 1,52 miliardi di euro (+9,2%)
- Energia elettrica, con un forte incremento fino a 1,18 miliardi di euro, contro i 959 milioni del 2024, in significativa crescita (+23,5%)

Il saldo della bilancia commerciale bilaterale rimane ampiamente positivo per l'Italia, con un surplus di circa 8,4 miliardi di euro nel semestre 2025, in aumento rispetto ai 6,5 miliardi del 2024.

Da gennaio a giugno 2025 il saldo è cresciuto del +29,2% rispetto allo stesso periodo del 2024.

Circa gli esportatori e il valore medio per singola operazione di export si riporta che:

- Le presenze degli operatori hanno registrato una leggera diminuzione, passando da 51.283 nel 2023 a 51.204 nel 2024.
- Il valore medio delle esportazioni per operatore ha mostrato un lieve aumento, salendo da 536 mila euro nel 2023 a 539 mila euro nel 2024.

PRESENZA ITALIANA

Settore Agroindustriale: Le principali Imprese italiane presenti in Svizzera sono: **Bacardi Martini, Barilla, Ferrero, Illycafé, Cecchetto, Negroni e Lavazza.**

- **Massimo Zanetti Beverage Group** ha firmato, nell'ottobre 2023, una partnership col colosso svizzero nel settore foodtech **Selecta**, per la fornitura del marchio Segafredo sui principali mercati europei.
- In data 17 luglio 2023, **Autogrill** venne rilevata per la sua quasi totalità dalla multinazionale elvetica **Dufry**. Tale *business combination* porta il gruppo elvetico a cambiare il nome in **Avolta**.
- Il **Gruppo Rana** ha siglato nel 2015 un accordo con **Coop Svizzera** ed ha aperto 45 ristoranti presso i punti vendita della catena nel Paese.
- Nell'ultimo trimestre del 2023 la multinazionale italiana **Cimbali Group** ha rilevato **Vassalli Service**, suo distributore in territorio svizzero da oltre 60 anni e operante nel settore della vendita di macchine professionali per caffè, bevande a base di latte e attrezzature dedicate alla caffetteria. L'azienda svizzera, che conta dipendenti, uffici con showroom, laboratori

certificati di training e un'accademia del caffè a Zurigo e Losanna, nel 2022 ha registrato ricavi pari a 12 milioni di franchi svizzeri (circa 12,5 milioni di euro).

Settore medico e Farmaceutico: Tra i gruppi con la maggiore presenza nel territorio si segnalano **Recordati, Bracco e Menarini, Dompé International e Zambon Group**.

- **Angelini Pharma**, di proprietà di **Angelini Holding**, ha acquistato l'elvetica **Arvelle Therapeutics**, azienda responsabile per lo sviluppo e la commercializzazione in Europa di un nuovo farmaco antiepilettico (valore stimato di oltre 950 milioni di euro), che consentì all'azienda italiana di diventarne licenziataria esclusiva in Europa.
- A maggio 2023, **Abiogen Pharma**, azienda italiana leader nell'area osteoarticolare e del metabolismo osseo, ha annunciato l'acquisizione del 97,09% dell'azienda svizzera **EffRx Pharmaceuticals**, attiva nello sviluppo e commercializzazione di farmaci per patologie muscoloscheletriche e rare, presente in diversi mercati europei ed extraeuropei. Abiogen Pharma ha una posizione stabile tra le prime 15 aziende farmaceutiche italiane, con un fatturato di 188 milioni di Euro (2022) e 439 dipendenti.

Fra i gruppi attivi nel settore ottico e nella produzione di altri dispositivi ottici per laboratori, si annovera **Luxottica e Safilo**.

Settore Automobilistico: **Stellantis**, presente nel territorio con un organico di oltre mille persone, ha registrato una crescita del fatturato, nel paese, dell'8% rispetto al 2022, corrispondente all'immatricolazione di 4302 unità. **Pirelli** è presente con quattro società di cui anche una *Reinsurance Company*. Di rilievo altresì la presenza di **Maserati, Iveco e Sitem** (produzione di componenti per l'industria automobilistica) entrata nel paese dopo l'acquisizione nel 2017 di **Stanzwerk** (azienda hi-tech).

Settore Energetico: I principali gruppi presenti nel territorio elvetico sono **Ariston Group** e **Saras Trading SA**. Quest'ultima, controllata al 100% da **Saras SPA** è attiva nell'acquisto di materie prime per la raffinazione e nella vendita dei prodotti finiti. **ENI** è presente con la società **Eni Suisse**, attiva nel settore della distribuzione di carburanti, mentre **Saipem** nel settore finanziario. Dalla fusione del gruppo genovese **Drafinsub** e **Company Service Swiss**, nasce a novembre 2023 **Css Drafinsub Holding Sa**, che con un volume d'affari di 65 mln si posiziona come uno dei principali player europei nei servizi integrati per le infrastrutture e i gasdotti subacquei.

Settore Costruzioni, infrastrutture e Trasporti: In Svizzera ha sede la direzione della **MSC - Mediterranean Shipping company**, una delle compagnie leader mondiali nel trasporto mercantile marittimo e la **Casa di Spedizioni Francesco Parisi**. Presente anche **MSC Cruises** attiva nel settore del turismo marittimo.

- **ITA Airways** nel 2022 ha stretto una partnership per l'assistenza a terra con **Swissport**.

- Il **Gruppo Padoan** leader nel mercato di soluzioni, sistemi integrati e serbatoi per macchinari e veicoli industriali è presente nel territorio dal 2015.
- Per quanto concerne i *general contractors*, **Pizzarotti** è presente dal 1994 e **ArrasGroup** nel 2024 apre la prima succursale in Svizzera.

Settore Bancario & Assicurativo: Tra le banche italiane attive in Svizzera si segnalano: **Banca Popolare di Sondrio**, **BSI SA**, **Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni**, **Banca Aletti**, **Banca Zarattini & Co.**, **Generali Holding** e **Unicredit**. **Intesa SanPaolo** ha di recente acquisito la banca svizzera **Reyl**.

Nel settore assicurativo si distingue **Generali Assicurazioni**.

Settore Moda: Il **Gruppo Bulgari** controlla sei società ed ha acquisito l'azienda svizzera - **Daniel Roth et Gerald Genta** - attiva nel settore dell'alta orologeria, dando lavoro a circa 550 persone. Presente anche **Damiani**, nel settore della gioielleria. Il **Gruppo Zegna**, presente in Svizzera dal 1977, detiene una fabbrica a Mendrisio (in cui sono occupati oltre 1000 dipendenti) ed una a Stabio.

Si segnalano inoltre **Sempione Holding (Coin SpA)**, **Gucci** (sebbene sia stata smantellato il settore logistica presente a Lugano per necessità di maggiore spazio ritrovato a Trecate), **Diesel**, **Ferragamo**, **Valleverde**, **Benetton**, **Valentino** e **Giorgio Armani**.

Settore difesa: A marzo 2022, **Beretta Holding** (produttore di armi da fuoco leggere per la caccia, lo sport e la difesa, così come binocoli e articoli di moda) ha firmato un accordo vincolante per l'acquisizione del 100% di **Ammotec**, divisione di **RUAG International** specializzata in produzione e distribuzione di munizioni leggere, titolare di marchi prestigiosi quali **RWS**, **Norma**, **Rottweil**, **Geco**. La multinazionale bresciana assunse pieno controllo del colosso delle munizioni il 31 luglio dello stesso anno, incorporando così 16 industrie dislocate su 12 paesi per un totale di 2700 dipendenti.

Settore macchinari e apparecchiature: Fra le aziende presenti sul territorio si segnala **STMicroelectronics**, azienda italo-francese attiva nel campo dei semiconduttori, **Galdabini** attiva nella produzione di Raddrizzatrici, Macchine di prova materiali e Presse Idrauliche, **Riello** leader italiano nei sistemi di riscaldamento e **Gruppo Merlone** attivo anch'esso nel settore termoidraulico.

Altri Settori: Si segnala la presenza di **ITEMA** (che ha acquistato l'impresa svizzera "**Sulzer Textil**", attiva nella produzione di macchine tessili) e **DeLonghi** (che ha acquisito la società **Eversys**, operante nel segmento delle macchine professionali per il caffè espresso).

Investimenti bilaterali tra Svizzera e Italia

1. Investimenti Diretti Esteri (IDE)

Si prega di compilare la tabella in calce con i principali dati sullo *stock* di investimenti bilaterali. Per esigenze di uniformità, si invita a utilizzare i dati [Banca d'Italia](#):

Stock di investimenti italiani (2024 – <i>outward FDI stocks by IMC</i>)	14702 milioni di euro
<i>Variazione % rispetto al periodo precedente</i>	+ 2.1 %
Stock di investimenti del Paese di accreditamento in Italia (2024 – <i>Inward FDI stocks by UIC</i>)	28292 milioni di euro
<i>Variazione % rispetto al periodo precedente</i>	+ 21.5 %

L'Italia rimane un partner interessante per gli investitori svizzeri. Secondo Invitalia (Ministero dell'Industria e del Made in Italy), nel 2024 il numero di **aziende svizzere in Italia sarà pari a circa 1500**, con **96 000 dipendenti**. Gli investimenti si concentrano principalmente in settori strategici quali l'industria manifatturiera e farmaceutica, il commercio all'ingrosso, il settore energetico, la logistica e i trasporti, nonché la finanza e le assicurazioni.

Gli investimenti delle **aziende farmaceutiche**, in particolare **Novartis** e **Roche**, rafforzano un settore chiave per l'Italia: la produzione di prodotti farmaceutici, che ha raggiunto i 56 miliardi di euro nel 2024. Con questa cifra, l'Italia si posiziona tra i leader dell'Unione Europea insieme a Germania e Francia. A titolo di esempio, si cita il Campus Novartis di Torre Annunziata, vicino a Napoli, che impiega circa 500 persone. Nel marzo 2023, Novartis ha avviato i lavori per il suo ampliamento, con un investimento di 32 milioni di euro. La multinazionale di Basilea investirà 350 milioni di euro sul territorio italiano entro il 2025. Nel 2024 anche **IBSA** (305 milioni di euro di fatturato in Italia) ha deciso di investire nella regione aprendo uno dei suoi tre laboratori di ricerca e sviluppo nel cuore della Campania, ad Ariano Irpino.

Dalla liberalizzazione del **mercato energetico** in Italia nel 2000, gli operatori svizzeri, in particolare **ABB**, **Axpo**, **Alpiq**, **BKW** e **REpower**, hanno investito massicciamente in questo settore. Il mercato italiano è diventato una delle principali fonti di fatturato per alcune di queste aziende. Nel settore del trasporto merci figurano **SBB Cargo** e **Hupac** (in questo contesto, nell'aprile 2023 la Confederazione ha approvato un contributo di 66 milioni di franchi per la costruzione di un terminal di trasbordo vicino a Milano). Da segnalare anche la forte presenza del gruppo **MSC** – con sede a Ginevra – in particolare nel settore portuale, logistico e marittimo.

Swisscom detiene attualmente il 100% del capitale di Fastweb, azienda leader in Italia nell'accesso a Internet. Inoltre, **nel dicembre 2024 Swisscom ha finalizzato l'acquisizione di Vodafone Italia per 8 miliardi di euro**. Sono presenti diversi istituti

bancari svizzeri con attività “on-shore” come UBS, Pictet, Lombard Odier e Vontobel. Anche il settore assicurativo è ben rappresentato con Swiss Re, Zürich, Helvetia e Swiss Life.

Altri importanti investimenti recenti degni di nota: innanzitutto quello di **Nestlé**, proprietaria del marchio Purina, che investirà 427 milioni di euro per costruire un nuovo sito produttivo nella regione di Mantova. Il gruppo **Vetropack** ha invece inaugurato nel 2023 un nuovo sito produttivo vicino a Milano, realizzato grazie a un investimento di oltre 400 milioni di franchi svizzeri¹.

Secondo le statistiche della Banca d'Italia, **alla fine del 2024 lo stock di investimenti diretti esteri (IDE) svizzeri in Italia ammonta a 28,292 miliardi di euro (+21.5%). Invece, alla fine del 2024, lo stock di IDE italiani in Svizzera ammonta a 14.702 miliardi di euro**, il che equivale ad un aumento del 2.1% rispetto al 2023².

¹ Ambasciata di Svizzera in Italia: Italie: rapport économique 2025.

² Banca d'Italia.